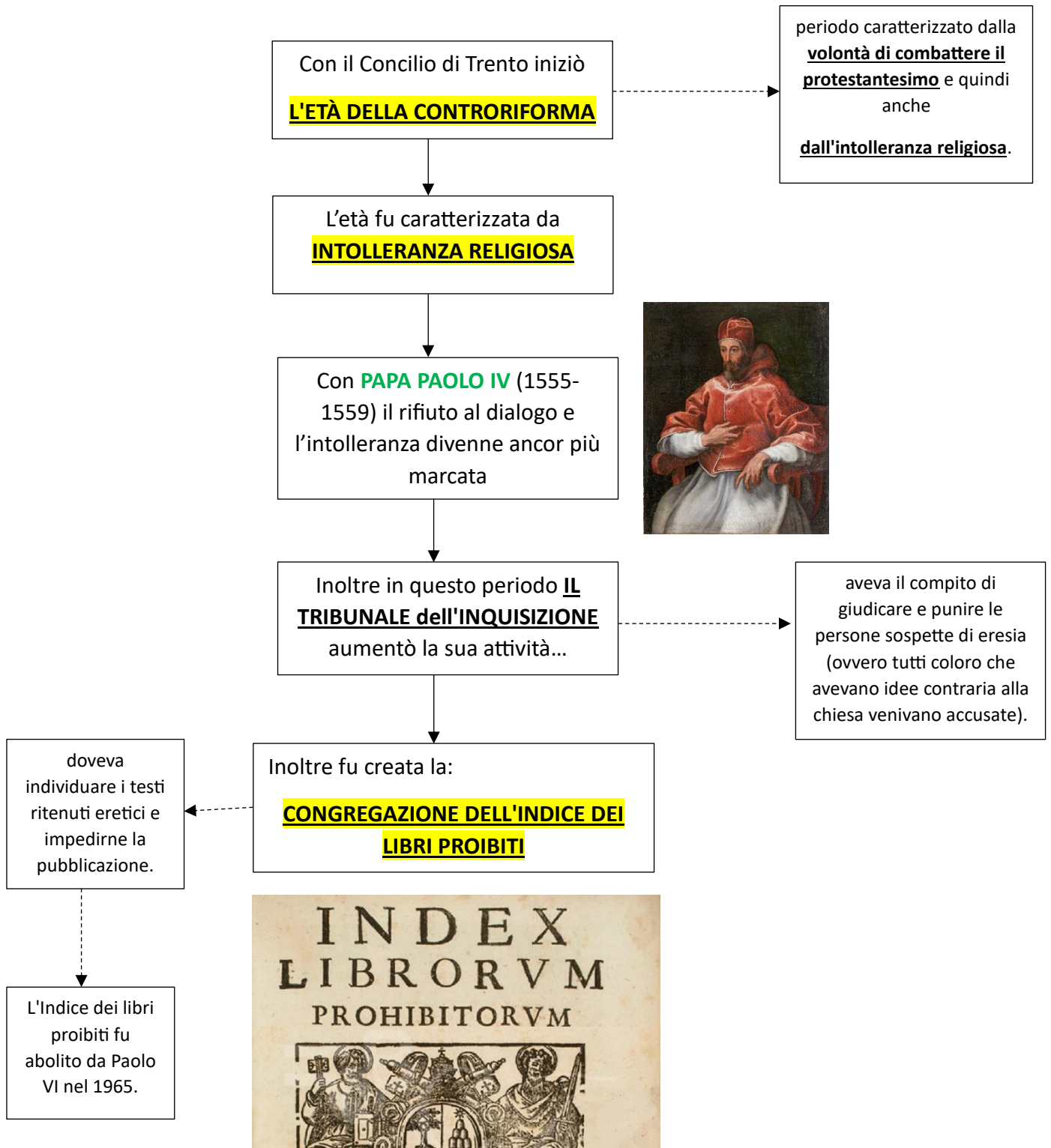


L'ETÀ DELLA CONTRORIFORMA

LA REPRESSIONE DEL DISSENSO



I LIBRI PROIBITI

Nel 1559

la Congregazione pubblicò L'ELENCO DEI LIBRI PROIBITI.

la loro VENDITA VENNE VIETATA

chi li possedeva già doveva CONSEGNARLI ALLA CHIESA
AFFINCHÉ FOSSERO BRUCIATI.

INOLTRE L'INDICE PROIBÌ ANCHE:

tutte quelle opere che
apparivano indecenti o poco
rispettose dell'autorità della
Chiesa.

Così finirono nell'Indie il **Decameron di Boccaccio**, il **Principe di Machiavelli** e tutta l'opera di **Erasmus da Rotterdam** (1466-1536), il grande umanista che non aveva aderito al Protestantesimo **MA** che AVEVA CRITICATO GLI ECCLESIASTICI CORROTI.

Dopo PAPA PAOLO IV le cose non migliorarono!

Bastava una denuncia anonima per essere indagati e l'INQUISIZIONE non esitava a **UTILIZZARE LA TORTURA** per obbligare alla confessione di colpe **MAI** commesse!

Le pene variavano da semplici penitenze, a punizioni, al carcere fino alla pena di morte.



LA CULTURA NELLA CONTRORIFORMA

Durante la CONTRORIFORMA la Chiesa
assunse un **ATTEGGIAMENTO DIFFIDENTE**
CONTRO TUTTE LE INNOVAZIONI.

Nella CULTURA:

Si passa da una Chiesa che
promuoveva la cultura e l'arte,
ad una **CHIESA** che aveva un
ATTEGGIAMENTO di SEVERA
CENSURA nei confronti degli
intellettuali.

Es. venne condannato dalla Chiesa
Galileo Galilei (1564-1642) che fu
obbligato a rinnegare (22 giugno 1633)
la **TEORIA COPERNICANA**.



A causa di questo clima nel 1500 QUASI
TUTTI ERANO ANALFABETI

DIVENNERO COSÌ MOLTO IMPORTANTI:
RAPPRESENTAZIONI ARTISTICHE, infatti
attraverso le immagini sacre che
vedevano nelle chiese, i fedeli
conoscevano le storie bibliche e i valori
del cristianesimo.

quindi:

erano strumento
fondamentale di educazione.

Ai **VESCOVI** viene affidato il compito di
vigilare sulla correttezza religiosa e sulla
moralità del messaggio artistico.

UN MORALISMO MOLTO RIGIDO

